

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dell'Albo degli Enti del Terzo Settore (ETS) e delle loro forme associative. Approvazione.

IL PRESIDENTE Febo pone in discussione la proposta di delibera in oggetto e cede la parola alla Consigliera Barbara Di Roberto:

Anche questa Delibera è frutto del lavoro della Commissione presieduta dal Consigliere Barbara Di Roberto "Statuto e Regolamento".

Quindi io passerei la parola alla Consigliera Di Roberto per illustrare brevemente la Delibera.

Anche qui un ringraziamento a lei per il lavoro insieme a tutti i membri della Commissione che su questi due punti hanno fatto un ottimo lavoro.

La Consigliera DI ROBERTO illustra la proposta di delibera:

Grazie Presidente. Anche in questo caso mi associo al suo ringraziamento per tutti i componenti della VI Commissione che mi onoro di presiedere.

L'oggetto abbiamo adesso il Regolamento per la disciplina dell'albo degli enti del terzo settore che chiameremo ETS e delle loro forme associative.

Allora questo argomento quindi l'albo da cui poi scaturiscono le relative consulte è argomento molto caro, che è stato molto caro tanto al nostro Sindaco Ferrara quanto al Vicesindaco De Cesare.

Nasce questo Regolamento su proposta dei Consiglieri Paride Paci ed Edoardo Raimondi.

Noi come Comune di Chieti avevamo già un albo specifico che però ai sensi del D.L. del 3 luglio 2017 n. 117, ossia il codice del III settore, andava in qualche modo rivisto.

Quindi si è resa necessaria la stesura di un nuovo Regolamento che va a disciplinare l'istituzione e le modalità di iscrizione all'albo comunale degli ETS e delle loro forme associative.

Questo sicuramente facendo riferimento al noto principio di sussidiarietà sancito dalla nostra Costituzione all'Art. 18 comma 4, che invita espressamente le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, quindi delle singole forme associative nella vita dell'ente garantendo condivisione, partecipazione e comunione di intenti.

In Commissione abbiamo riflettuto sul fatto dell'apporto che già in passato le varie associazioni, i vari enti del III Settore hanno dato alla vita socio-culturale civile della nostra città.

Ma abbiamo ritenuto, appunto, che ci fosse la necessità di rivedere l'albo, sempre sulla base della nuova legislazione, ma soprattutto di regolamentare meglio l'iscrizione all'albo stesso e alle relative consulte, facendo in modo che ci fosse più chiarezza, più regolamentazione e dove con criteri più trasparenti, non che prima non lo fossero ma insomma per raggiungere obiettivi più efficaci ed efficienti nella partecipazione di tutti gli attori sociali, nella condivisione, nella creazione anche questa volta di politiche, di azioni condivise per tutta la città di Chieti.

Passando nel merito specifico del Regolamento all'Art. a quindi istituiremo l'Albo Comunale delle ETS e delle loro forme associative, appunto, con lo scopo di consentire una maggiore e proficua collaborazione e un costante dialogo tra le associazioni stesse e l'Amministrazione Comunale nell'esclusivo interesse della nostra comunità, quindi dei nostri concittadini.

Sono ritenute forme associative le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative, le organizzazioni non governative e tutte le organizzazioni che operano senza fini di lucro.

Possono iscriversi all'Albo Comunale tutte le associazioni anche quelle che sono già iscritte ai vari albi regionali o nazionali.

Un passaggio fondamentale, l'iscrizione all'Albo Comunale è sicuramente requisito necessitato alla stipula di convenzioni con il Comune di Chieti, fatto salvo quanto già previsto da disciplina sovraordinata.

In che senso? Che lì dove per l'associazione è previsto che essa per poter stipulare contratti o convenzioni con l'ente locale è importante che sia iscritta all'albo regionale, questa non si può escludere che la non iscrizione all'Albo Comunale lo escluda dallo stipulare specifica convenzione.

Quindi riassumendo l'iscrizione all'Albo Comunale non è conditio sine qua non per la stipula di convenzioni allorché l'iscrizione all'albo regionale, ad esempio, conceda di diritto, o meglio riconosca di diritto all'associazione stessa la stipula delle stesse convenzioni.

Una condizione però per l'associazione per l'iscrizione all'Albo Comunale è quella che essa abbia sede principale o secondaria nel territorio di Chieti.

L'Albo Comunale è articolato per settori di attività, quindi abbiamo le attività socio assistenziali sanitarie quelle di solidarietà e sussidiarietà, quelle di Protezione Civile, le attività culturali, le associazioni che si occupano specificamente di promozione delle attività sportive, abbiamo le associazioni le attività educative di istruzione e formazione, quelle di promozione dei diritti umani, impegno civile e anche, non ultime, quelle di salvaguardia ambientale e promozione dei diritti e del benessere degli animali.

Chiaramente i requisiti per l'iscrizione all'albo delle varie realtà associative sono quelli tipici, ossia l'assenza di scopo di lucro, finalità coerenti con i settori in cui si articola l'albo, l'ordinamento a base democratica, che abbiano organismi rappresentativi e criteri... (parola non chiara) è quello per il quale le varie associazioni devono avere per iscriversi all'albo almeno un quadrimestre di attività perdurante al momento della domanda.

Credo che lo scopo sia implicito nell'aver voluto statuire un parametro di questo tipo.

Le associazioni quando si scriveranno all'albo dovranno specificare uno o più settori in cui operano, ma dovranno indicare qual è il loro settore prevalente.

Per le modalità di iscrizione abbiamo deciso che sicuramente verrà predisposto un apposito modello dal nostro Comune, la domanda andrà indirizzata al Sindaco ed inviata alla Segreteria di Presidenza.

Chiaramente vanno allegati specifici documenti, quali l'atto costitutivo, lo Statuto dell'associazione, una relazione delle attività già svolte, un ultimo Bilancio o rendiconto economico approvato e, nel caso di associazioni nuove, appena costituite ma operanti

almeno da 4 mesi sul territorio cittadino, una relazione programmatica e dettagliata sulle attività che vorranno proporre e svolgere nella nostra città.

Abbiamo dunque i criteri per l'eventuale rigetto della domanda di iscrizione all'albo, mi preme ricordare uno dei punti posti all'Art. 2 secondo paragrafo che è quello del mancato adempimento per uno degli obblighi posti in capo alle ETS, o forme associative, beneficiarie di contributi o spazi da parte del Comune.

Anche qui abbiamo sentito l'esigenza non voglio dire di porre dei paletti, ma di entrare nel merito e di regolamentare meglio questa sfera, queste dinamiche che spesso si sono avute nella nostra città.

Chiaramente l'albo verrà aggiornato con cadenza regolare, nello specifico ogni 2 anni e ogni 30 giugno però i legali rappresentanti delle varie delle varie realtà associative dovranno produrre una propria dichiarazione che attesti il mantenimento dei requisiti di cui agli articoli precedenti.

L'Albo è sicuramente pubblico e sarà reperibile sul sito istituzionale del Comune.

L'iscrizione all'albo è una condizione necessitata per far parte delle Consulte di settore, le Consulte di settore sono, nel nostro Regolamento, quindi saranno 4, avremo la Consulta sociale e socio sanitaria, la Consulta ambiente e tutela animale, la Consulta cultura e spettacolo, la Consulta sport.

La partecipazione alle varie Consulte ha lo scopo e il fine di favorire l'integrazione tra l'intervento pubblico e quello del privato sociale e si realizza nell'incontro e nel confronto, quindi nella partecipazione condivisa fra le istituzioni pubbliche e le varie realtà associative.

La domanda di iscrizione alla Consulta è contestuale a quella per l'iscrizione all'albo, con l'iscrizione l'associazione si impegna a garantire una presenza attiva e soprattutto continuativa ai vari incontri, ai quali parteciperà un rappresentante effettivo.

Il rappresentante legale può però delegare, come sempre accade, altra persona.

Ogni forma associativa quindi si impegnerà a sostenere l'attività della Consulta a cui fa riferimento.

Le finalità di queste Consulte, innanzitutto la promozione della partecipazione attiva alla vita sociale della nostra città ispirata a valori di solidarietà e non violenza; la partecipazione dei cittadini finalizzata alla conoscenza e alla soluzione dei problemi della collettività al fine di favorirne la crescita sociale; la realizzazione di forme di partecipazione democratica; lo sviluppo di confronto tra i vari enti del III settore e le sue forme associative.

Soprattutto lo sviluppo di forme di collaborazione tra l'Amministrazione, le ETS e le altre varie associazioni.

Soprattutto lo scopo e la finalità è quello della diffusione, quindi della conoscenza delle attività che le varie realtà associative svolgono.

Abbiamo giustamente, come è giusto che sia, stabilito quali sono gli organi di ogni Consulta di settore, abbiamo dunque un coordinatore della Consulta e l'assemblea della Consulta.

PRESIDENTE Febo:

Consigliere si avvii alla conclusione.

DI ROBERTO:

Ok Presidente. Allora vado per sommi capi.

Specifichiamo la carica del coordinatore è incompatibile con incarichi di partito, associazioni di categoria, sindacati e qualsivoglia carica pubblica elettiva.

Rimane in carica per due mandati consecutivi.

L'assemblea è l'organo decisionale della Consulta ed è costituita da un rappresentante per ogni forma associativa, sono componenti di diritto della Consulta il Sindaco, l'Assessore e il Consigliere comunale delegato, il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente della Commissione consiliare di riferimento.

Tutti i componenti hanno diritto di voto, poi gli altri criteri per la validità dei voti e delle decisioni prese in assemblea.

Cosa fa l'assemblea? Determina le direttive generali e i programmi di attività, propone programmi di iniziativa e di intervento di settore nonché progetti, formazione, studio e ricerca.

Fornisce indicazioni ed esprime pareri sugli atti di programmazione e sui Regolamenti inerenti le materie di sua competenza.

Mi perdoni Presidente, concludo specificando quest'ultimo punto perché credo che sia quello di maggior rilevanza giacché siamo partiti dal presupposto che l'obiettivo è quello di garantire forme di partecipazione condivisa e trasparente tra il nostro Comune e le varie realtà che, come dicevo, già in passato hanno dimostrato di voler contribuire allo sviluppo della vita socio-economica culturale della città di Chieti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliera Di Roberto, è stata veramente molto esaustiva nell'illustrazione della Delibera.

Si apre la fase di discussione, vedo prenotata la Consigliera Serena Pompilio, ne ha facoltà.

POMPILIO:

Grazie Presidente per la parola. Ringrazio Barbara Di Roberto per il lavoro svolto in Commissione, riporto qui in seno al Consiglio Comunale gli stessi dubbi che ho sollevato nell'ambito della Commissione.

Assolutamente non sono contraria al Regolamento e alla revisione del Regolamento per la disciplina degli enti del III settore, ma non ne condivido assolutamente la modalità per quanto concerne l'Art. 2, ossia le modalità di iscrizione e cancellazione all'albo.

Fra i requisiti delineati per l'iscrizione all'albo sono stati inseriti, abbiamo inserito per l'associazione quindi l'esibizione della copia dell'atto costitutivo e dello Statuto, la relazione sulle attività svolte e sull'ultimo Bilancio o rendiconto economico approvato.

Poi è stata fatta una eccezione per quanto concerne le associazioni neo costituite.

Una eccezione che si basa sulla presentazione da parte della neocostituita solo di una relazione dettagliata e programmatica sull'attività svolgenda, leggo proprio l'articolo,

fermo restando i principi di costituzione i 4 mesi precedenti l'iscrizione all'albo, come pure l'obbligatorietà di presentazione dei rendiconti nelle fasi successive.

Ebbene, a mio avviso l'inserimento di questa eccezione per quanto concerne le associazioni neocostituite non è assolutamente un requisito che presenta carattere né di professionalità, né di oggettività soprattutto laddove queste associazioni debbano partecipare quindi a convenzioni e a Consulte di settore.

Ho sentito parlare di criteri di trasparenza, ma il fatto di non dover neanche esibire un Bilancio preventivo e di non avere un criterio oggettivo per l'iscrizione sicuramente, a mio avviso, non presenta quei caratteri di oggettività e di trasparenza necessari come requisiti consoni all'iscrizione ad un albo consono ad una città capoluogo di provincia.

Per favorire le associazioni neocostituite, laddove questo si dovesse fare, si potevano tranquillamente seguire altri criteri come quello della presentazione di un semplice Bilancio preventivo.

Prendo atto che questa volontà non c'è stata per cui pur non essendo assolutamente contraria all'istituzione dell'albo, non ne condivido assolutamente i requisiti.

Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliera Pompilio. Vediamo se ci sono altre prenotazioni per la discussione e poi daremo la parola eventualmente alla Consigliera Di Roberto per se vuole dare un chiarimento, ma alla fine.

Consigliere Luca Amicone, prego.

AMICONE:

Grazie Presidente. Brevemente voglio solo sottolineare il carattere della condivisione per arrivare a questo rinnovato Regolamento... (parola non chiara) che apre quindi la possibilità di far iscrivere le associazioni attive sul territorio comunale che a questo albo manca la Consulta di riferimento, l'obiettivo – come è stato suggerito anche dalla Consigliera Giannini durante la fase di discussione - sarà quello di far iscrivere le associazioni in futuro anche ad esempio tramite un'app prima all'albo e poi con un semplice click alla Consulta.

È stato fatto un ottimo lavoro sia dentro che fuori dalla Commissione, ho apprezzato infatti anche lo spirito collaborativo con cui alcuni colleghi Consiglieri di Minoranza hanno partecipato fuori dalla Commissione, in maniera assolutamente volontaria e senza percepire alcun gettone di presenza.

Infine ringrazio ovviamente i Consiglieri Comunali proponenti, Raimondi e Paci, che hanno dato impulso a questo nuovo Regolamento.

Anticipo il voto favorevole del M5S. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Amicone. Adesso la parola al Consigliere Costa e poi c'è la Consigliera Giannini.

COSTA:

Grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto ma la dichiarazione vale per tutto il gruppo, noi ci asteniamo in quanto il Regolamento contiene dei punti specialmente già l'ha spiegato la Dottoressa Serena Pompilio, dove non va di pari passo con il Regolamento sia quello regionale che quello nazionale.

Perché purtroppo... (parola non chiara) che hanno iniziato un'attività associativa entro i 4 mesi significa non garantire a chi è da tempo iscritto la priorità su tante attività, come ad esempio non so il Comune stanZIA dei fondi (non succederà) stanZIA dei fondi, un'associazione neoiscritta, che non ha presentato i Bilanci, non ha nessun requisito certo perché sono 4 mesi, può partecipare ad un bando.

Però naturalmente se qualcuno poi fa ricorso viene escluso perché il Regolamento regionale, nonché anche la legge nazionale dà dei paletti, quello di presentare il Bilancio, quello di presentare il programma, tutto quello che va rispettato per poter dimostrare che sei un'associazione a tutti gli effetti.

Sennò succede come è successo negli anni precedenti, noi oggi già ce l'abbiamo sono tutti iscritti nell'albo comunale ma in realtà su quei 100 iscritti se andate a vedere forse 15/16 sono associazioni che realmente lavorano sul territorio e hanno le caratteristiche per poter partecipare a qualche bando.

Per cui queste sono le motivazioni e come spiegato noi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Costa. Adesso vedo prenotata la Consigliera Giannini, prego.

GIANNINI:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare tutto il Consiglio Comunale.

Mi riallaccio all'intervento del Consigliere Amicone che è sempre preciso, è sempre capace di riportare in un contesto di condivisione il grande lavoro svolto all'interno della Commissione Statuto e Regolamenti che ha visto, e questo secondo me è un dato che va sottolineato, la partecipazione anche fuori orario, noi ci siamo visti fuori dalle Commissioni quindi qualcuno che è volgare direbbe gratuitamente, noi che non siamo volgari diciamo che abbiamo utilizzato il nostro tempo libero anche con alcuni componenti Consiglieri della Minoranza.

Quindi io credo che questo Regolamento sia l'esempio pratico di come questa Amministrazione vorrà condurre tutti gli atti sia amministrativi e sia i regolamenti, tutto quello che riguarda la vita amministrativa di questo ente con questa fondamentale differenza.

La condivisione, dispiace che alcuni punti di vista non siano stati inglobati perché, come accade in tutte le democrazie, la Maggioranza ha ritenuto di fare altre scelte, ma questo sicuramente non può essere motivo divisivo perché sicuramente il nostro lavoro è stato anche sostenuto dalla presenza, abbiamo chiesto anche esperti del settore, quindi perciò ci siamo visti fuori dalla Commissione quella istituzionalmente.

Applaudo anch'io ovviamente al lavoro fatto dai Consiglieri Paride Paci e dal Consigliere Edoardo Raimondi, quindi sicuramente il nostro voto sarà favorevole e invito tutti ad avere sicuramente anche un atteggiamento non divisivo, perché i problemi sollevati dai

Consiglieri non voglio minimizzare, non mi permetterei mai perché se hanno deciso di astenersi avranno i loro buoni motivi.

Però ne abbiamo parlato a lungo quindi non è che non sono stati presi in considerazione. Concludo ringraziando anche il lavoro svolto della Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consiglieria Giannini. Vedo prenotato il Consigliere De Lio che ne ha facoltà, dopo il Consigliere De Lio la Di Biase e alla fine credo la Consiglieria Di Roberto per alcuni chiarimenti rispetto ad alcuni interventi, ma alla fine.

Prego Consigliere De Lio.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io, come la Presidente della Commissione sa, ho cercato proprio nello spirito della condivisione e della partecipazione di partecipare ai lavori non solo interni, ma anche esterni proprio perché ritengo che questi siano argomenti che debbono essere visti nella sua totalità del Consiglio Comunale.

Dopo la discussione fatta e il grande lavoro fatto in Commissione, pur essendo favorevole a questo Regolamento mi sono andato a vedere anche altri Regolamenti simili che ci dessero la possibilità di stare nella più fattiva opportunità dando a tutti le stesse potenzialità.

Ho visto che la eccezione che ha sollevato la collega Pompilio ha delle fondamenta, infatti in vari Regolamenti viene chiarito specificatamente che tutte le associazioni debbono avere un loro Bilancio di previsione.

Quindi le eccezioni fatte per i 4 mesi per le neocostituite comporta un problema che, come ha sollevato la Pompilio e poi di riflesso il Consigliere Costa, danno a noi una giusta opportunità per far sì che questa situazione possa essere rivista.

Da quello che ci dice Lei caro Presidente farà intervenire la Presidente della Commissione per dare ulteriori spiegazioni, o perlomeno dare ulteriore risposta a queste criticità.

Ritengo che questo non possa essere motivo divisivo perché siamo stati proprio tutti in Commissione a lavorare con senso pratico e con gli intenti che abbiamo nella sua totalità come Commissione, quindi credo che gli obiettivi che ci poniamo tutti come Consiglieri è quello di dare il meglio, di fare in modo che tutte le questioni che portiamo all'attenzione del Consiglio siano migliorative.

Aspetto le risposte della Presidente per formulare poi successivamente il mio voto. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere De Lio. Adesso la parola alla Consiglieria Di Biase.

DI BIASE:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i Consiglieri Paci e Raimondi per l'iniziativa e sono io stessa a testimoniare il lavoro svolto durante le Commissioni.

Ma i rilievi che oggi ci apprestiamo a fare sono stati fatti durante le Commissioni e naturalmente non hanno trovato una sintesi tra quelle che erano le varie posizioni, ma com'è normale e naturale che avviene quando sono molteplici le teste che si siedono intorno ad un tavolo.

Non mi piace, come qualcuno ha fatto, sottolineare la gratuità del lavoro perché credo che il lavoro del Consigliere Comunale non si riduca solo al gettone di presenza percepito durante le Commissioni o i Consigli Comunali, ma anche ad una serie di approfondimenti nei lavori svolti durante la settimana a tal punto che leggo sulle pagine Facebook di qualcuno "settimana del Consigliere".

Quindi trovo superfluo e anche di cattivo gusto sottolineare determinati aspetti.

Nonostante questo credo che proprio il fatto che si prevede all'interno del Regolamento il fatto che di anno in anno si possa rivedere quelle che sono le iscrizioni, quindi chi ha l'intenzione di iscriversi può in un anno mettersi in regola con un Bilancio e costituirsi... (parola non chiara) ritengo fondate le motivazioni sollevate dalla Consigliera Pompilio come già l'avevamo ritenute fondate in Commissione, a tal punto che ci siamo astenuti e anche... (Intervento f.m.) io le ritengo fondate a livello tecnico-giuridico senza mortificare lo spirito e il lavoro di nessuno.

Credo che, non voglio dare lezioni, però l'astensione non è un voto contrario, ma quando si è in Opposizione l'astensione favorisce anche il passaggio, sottolinea gli aspetti tecnici che non abbiamo naturalmente saputo scavalcare.

Il voto favorevole di prima nella mia dichiarazione naturalmente è l'espressione di quello che noi pensiamo quando ci sia la condivisione totale sull'argomento, ma anticipando la mia dichiarazione di voto e quella di Fratelli d'Italia, noi ci asterremo per le motivazioni espresse finora, pur non essendo contrari e lodando il lavoro sia dei proponenti, sia della Commissione e del Presidente che io per prima sottolineo è stato importante. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliera Di Biase. Ha chiesto la parola Alberta Giannini per fatto personale, ne ha facoltà, anzi mi deve dire qual è il fatto personale prima che Le do la parola.

GIANNINI:

Certo Presidente. Il fatto personale viene fuori dal fatto che io non accetto lezioni da chi ha consentito nel passato che si facessero... (*Sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE Febo:

No, no, possiamo spegnere i microfoni?

GIANNINI:

Allora quando io ho (parola non chiara) era un vanto di tutto il Consiglio Comunale il fatto che la disponibilità fosse stata talmente tanta che ci fossimo veduti anche fuori dalle Commissioni istituzionali, non è volgare il mio intervento.

È volgare chi ha consentito come amministratore invece di fare Commissioni consiliari che su un argomento si riuniva per sei mesi...

PRESIDENTE Febo:

Consigliera Giannini!

GIANNINI:

...perché dovevano... *(Sovrapposizione di voci)*

PRESIDENTE Febo:

Consigliera Giannini!

DI BIASE:

Non c'è fatto personale... *(Sovrapposizione di voci)*

PRESIDENTE Febo:

Consigliera Giannini! Consigliera Giannini! Consigliere!

GIANNINI:

...questa Commissione si è vista al di fuori anche delle sedi istituzionali proprio perché anche con la Minoranza, con alcuni della Minoranza perché per fortuna la Minoranza non è tutta uguale, ci sono le...

PRESIDENTE Febo:

Consigliere Giannini! Consigliere Giannini... *(Intervento f.m.)* Consigliere!

Ho chiuso l'audio perché innanzitutto... ho chiuso l'audio Consigliere perché il fatto personale è ben chiaro, non è... *(Intervento f.m.)*

GIANNINI:

Presidente va bene ho raccolto la Sua decisione, a posto. La ringrazio.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere. Consigliere Giannini Le stavo dicendo prima dobbiamo un attimino capire anche bene il funzionamento del programma, quando c'è la barra verde... (parola non chiara) un Consiglio attivo e le registrazioni posso avvenire, altrimenti rimane una discussione al limite legata alla pagina social, ma non al Consiglio Comunale.

Quindi lo dico a me stesso ma lo dico a tutti, con calma cerchiamo poi di gestire bene i Consigli Comunali.

Non vedo altre prenotazioni relativamente alla fase di discussione.

A questo punto io darei la parola alla Consigliera Di Roberto chiedendogli perché i minuti Consigliere ha già usufruito abbondantemente, di essere puntuale visto che ha fatto un grande lavoro in Commissione, rispetto ad eventuali chiarimenti che vuole apportare.

Dico agli altri Consiglieri che non può essere un Consiglio Comunale un dibattito personale, e i minuti trascorsi li avete già codificati, poi vedremo man mano se qualcuno chiede la parola se sono rimasti dei minuti a disposizione o meno.

Quindi do la parola alla Consigliera Barbara Di Roberto.

DI ROBERTO:

Grazie Presidente. Cercherò di fare sintesi anche se Lei sa che non è il mio forte.

Io voglio riprendere la parola perché è vero che le annotazioni che sono venute fuori adesso da parte della Minoranza e dell'Opposizione in Consiglio Comunale sono state fatte presenti in sede di VI Commissione.

Faccio questo passaggio a favore dei Consiglieri non componenti la Commissione ma soprattutto per i nostri concittadini che magari adesso stanno seguendo il Consiglio Comunale.

Nello specifico, ma questo lo dico anche per il futuro per i lavori della nostra Commissione, vorrei dire che il Consigliere De Lio che pure ha contribuito e che sempre contribuisce, mi dice che dopo ha preso visione di altri Regolamenti per cui ritiene oggi fondata l'eccezione della Consiglieria Pompilio.

Allora per il prosieguo dei nostri lavori io chiederei di guardare prima i vari Regolamenti comunali di altre realtà, perché io stessa fornisco sempre insieme alla convocazione esempi di buone pratiche di altri Comuni.

Per quanto riguarda la mancanza di sintesi di cui ha parlato la Consiglieria Di Biase a me questo spiace tanto sentirglielo dire, perché rilevo poi dal verbale del 18 maggio che i vari Consiglieri di Opposizione non hanno votato contro questo Regolamento, ma si sono astenuti.

Quindi io chiedo lì dove riteniate che, appunto, la sintesi non si sia trovata nel dibattito forse è più opportuno votare contro oppure dichiarare un voto contrario per dar modo alla Commissione di approfondire ulteriormente, perché io come Presidente di VI Commissione vorrei arrivare ad avere Regolamenti votati all'unanimità.

Ma non per mia soddisfazione personale, ma sempre nello spirito di fare bene e di fare del bene al nostro Comune.

Concludo con riferimento a quanto ha sollevato il Consigliere Costa che dice che questo Regolamento non rispetta quanto previsto dalla disciplina regionale o nazionale.

Allora partendo dal presupposto che questo Regolamento ha parere favorevole del Segretario generale, Avv. Celestina Labbadia, io specifico che il Segretario generale del nostro Comune che ringrazio per essere sempre molto disponibile e attenta soprattutto con me e con la Commissione, ha seguito tutti i lavori e soprattutto come si ricorderanno prima dell'ultima seduta ha voluto fare una verifica di ordine tecnico-giuridico, quindi di comparazione di quanto stavamo facendo noi con la disciplina relativa alla riforma del codice del III settore.

Allora io ritengo che lì dove l'eccezione che adesso Costa ha sollevato, fosse stata fondata, forse credo che il nostro Segretario generale in quanto ad esperienza e competenza ce l'avrebbe fornita Lei stessa.

Io al Consigliere Costa già in Commissione ho fatto – e adesso lo ripeto nuovamente perché sicuramente è un problema mio non sono io sufficientemente chiara – ho fatto presente e lo ribadisco anche adesso che lì dove le associazioni o gli enti del III settore sono regolarmente iscritti già agli albi regionali o nazionali, quindi seguendo la disciplina per le fonti del diritto sovraordinate, non vengono escluse dalle prerogative, dai riconoscimenti e quant'altro dati dal Regolamento comunale.

Per cui giacché anche in sede di Commissione il Consigliere Costa si è limitato a dire che questo Regolamento viola, o in qualche modo è illegittimo rispetto a, ma non ha mai fornito l'articolo, l'argomentazione, un riferimento comparativo di due norme o di due legislazioni.

Io personalmente credo che sia una presa di posizione del tutto puerile.

Per quanto riguarda la Consiglieria Pompilio che invece è sempre stata, come sempre, coerente e determinata nelle sue considerazioni, alla Consiglieria abbiamo già risposto in sede di Commissione dicendo che abbiamo voluto non inserire il criterio del Bilancio preventivo proprio per favorire i giovani, le nascenti associazioni per non gravare su di esse con oneri anche di tipo economico.

Quindi abbiamo trovato compromesso sì ma sintesi, offerta venuta fuori sempre dal dibattito all'interno della Commissione, ponendo i due paletti: i 4 mesi che sono già stringenti per far sì che non sorgano dall'oggi al domani come funghi nuove associazioni che vogliono solo iscriversi per poi avere dei benefici in ordine a convenzioni, o assegnazioni di spazi e quant'altro.

Al tempo stesso la possibilità di iscriversi fornendo comunque dei documenti certi, dove abbiamo però specificato che poi la situazione, quella con riferimento al Bilancio, va sicuramente sanata al 30 giugno successivo.

Quindi ci sono pochi mesi in cui le nascenti associazioni rimangono in qualche modo scoperte.

Hanno il paletto dei 4 mesi di attività, hanno l'obbligo di documentare ciò che vogliono fare e hanno l'obbligo al 30 giugno di regolarizzare la propria posizione fornendo il rendiconto.

Queste sono tutte le spiegazioni dovute alle associazioni che ci stanno seguendo, ai nostri concittadini e al Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consiglieria Di Roberto. Vedo prenotato il Consigliere De Lio e il Consigliere Costa.

DI BIASE:

Presidente per fatto personale!

DE LIO:

Anch'io per fatto personale.

PRESIDENTE Febo:

Vi chiedo scusa, allora la Consiglieria Di Biase si deve prenotare perché sulla chat di Zoom... ecco perfetto.

Allora Consigliere De Lio prima che le do la parola mi dica qual è il fatto personale.

DE LIO:

Il fatto personale è che la Presidente mi ha chiamato in causa e devo rispondere...

PRESIDENTE Febo:

No, non è fatto personale perché in qualità di Presidente della Commissione ha illustrato la Delibera e ha fatto riferimento ai Consiglieri comunali presenti nella Commissione...

DE LIO:

No Presidente, mi ha chiamato in causa dicendo chiaramente una cosa che io dovevo interessarmene prima della Commissione.

PRESIDENTE Febo:

...era presente in Commissione e ha fatto questo riferimento. Siccome il Regolamento...

DE LIO:

No, no, no! Presidente Lei deve accettare il fatto personale perché la Presidente Di Roberto mi ha chiamato in causa dicendo cose non vere!

PRESIDENTE Febo:

Allora non è fatto personale perché era in Commissione e ha fatto un intervento non come Consigliere Comunale ma come illustratrice della Delibera, a chiarimento degli interventi che voi avete fatto.

Quindi non è che un chiarimento diventa un fatto personale.

DI BIASE:

Presidente posso parlare?

PRESIDENTE Febo:

Non è più possibile!

DI BIASE:

No Presidente, a me ha chiamato in causa in base all'intervento del Consiglio Comunale.

Mi ha detto "in base all'intervento del Consigliere Di Biase"...

PRESIDENTE Febo:

Consigliere Di Biase l'abbiamo scritto insieme, non con Lei ma con il Consigliere De Lio il nuovo Regolamento ed è chiarissimo, *il Presidente sentito il Consigliere valuta se è fatto personale o meno.*

Ripeto anche alla Consiglieria Di Biase che Lei è intervenuta non come Consigliere Comunale e quindi ci può essere il fatto personale, ma è intervenuta come Consigliere che ha illustrato la Delibera rispetto alle eccezioni che voi avete fatto alla Delibera.

È chiarissimo, è lapalissiano!

DI BIASE:

No, a me no!

PRESIDENTE Febo:

Quindi non è fatto personale!

DI BIASE:

Presidente prenda il deregistrato, mi ha detto...

PRESIDENTE Febo:

Prenda il deregistrato e Le sto dicendo... (Intervento f.m.)

DI BIASE:

Però me lo faccia dire prima di...

PRESIDENTE Febo:

Non può intervenire per fatto personale perché l'ha nominata.

Ci sono minuti ancora a disposizione... (Intervento f.m.) se ha ancora dei minuti... (Intervento f.m.) Consigliere Di Biase Lei ha molta esperienza come me...

DI BIASE:

Appunto Presidente! ...come può sbagliare anche il Segretario generale.

PRESIDENTE Febo:

Grazie. Verifichiamo se Lei ha ancora dei minuti... (Intervento f.m.) grazie, grazie.

Vediamo se Lei ha ancora dei minuti, se ha dei minuti nella fase di discussione... (Intervento f.m.) altrimenti Le do la dichiarazione di voto e può dire tutto quello che ritiene opportuno, ma nelle fasi di rispetto del Consiglio Comunale.

La stessa cosa per il Consigliere De Lio, se cortesemente Nicola Salerni mi può dare i minuti che rimangono al Consigliere De Lio e alla Consiglieria Di Biase.

SALERNI:

La Consiglieria Di Biase ha parlato 5 minuti.

PRESIDENTE Febo:

Quindi ha ancora 5 minuti.

SALERNI:

Il Consigliere De Lio ha parlato 3 minuti.

PRESIDENTE Febo:

Perfetto. Allora possiamo dare la parola... Alberta Giannini credo sia la prenotazione vecchia per fatto personale se non vado errato a cui non ho dato la parola, giusto?

Quindi si può cancellare la Consiglieria Giannini dalle prenotazioni.

Diamo al Consigliere De Lio la parola per intervento sulla Delibera.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io volevo rintervenire per un semplice motivo, perché nell'intervento precedente avevo esposto una problematica che mi era sorta già in Commissione, però a cui non avevo dato il giusto approfondimento in quanto era nata in quel giorno.

Come la Consiglieria Di Roberto sa, io non è che me le vado a studiare dopo le cose, me le vado a studiare prima, non a caso gli ho dato tanti di quei suggerimenti proprio su questi argomenti.

Quindi ho partecipato con cognizione di causa, per cui così farò anche per il proseguo, siccome la Presidente ha detto che avrebbe la volontà che nelle prossime sedute di Commissione ci sia uno studio primario, io Le garantisco che lo studio primario l'ho sempre fatto.

Stamattina nel momento in cui la Consiglieria Pompilio ha risollevato il problema ho specificando chiedendo a Lei, cara Presidente, le dovute risposte proprio perché mi sono andato ad approfondire questo argomento, solo ed esclusivamente questo argomento con altri Regolamenti della fattispecie.

In alcuni Regolamenti ho trovato che per le neocostituite vi è anche il bisogno di un Bilancio di previsione, quindi Le ho chiesto proprio per avere le pari opportunità tutte le associazioni se era possibile o se è possibile migliorarlo, perché il nostro compito è quello di migliorare.

Per cui la mia richiesta di fatto personale era proprio questa, per dimostrare che la Presidente forse asserendo che io me le devo andare a studiare prima le cose sbaglia perché sa benissimo che io le questioni le approfondisco prima.

Eventualmente trovo delle criticità che sollevano altri commissari, me le vado a studiare anche dopo, questo è il mio ruolo, questo è il servizio che posso dare alla città di Chieti e questo è il mio servizio che posso dare come contributo al Consiglio Comunale.

Per cui è chiaro che dopo le sue affermazioni prendo atto delle sue affermazioni e mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere De Lio. Come ha visto non c'era bisogno di agitarsi prima perché ci sono tutte le possibilità per poter intervenire e ognuno...

DI PASQUALE:

Presidente il suo audio!

PRESIDENTE Febo:

Adesso la parola al Consigliere Costa, però prima di dare la parola ha ancora dei minuti immagino Nicola?

SALERNI:

Un attimo solo che controllo. Costa ha parlato 3 minuti.

PRESIDENTE Febo:

Prego Consigliere Costa.

COSTA:

Grazie Presidente. Sarò sintetico come sempre.

Il discorso della risposta che ha dato la commissaria Di Roberto non è condivisibile perché lei sa benissimo e può vedere anche sugli atti della Commissione, dove io ho sempre sollevato quell'anomalia.

Siccome sono scelte politiche che avete fatto perché io ho chiesto di modificarlo quell'articolo ma non è stato accettato, per cui per forza mi devo astenere perché non c'è condivisione su dei punti.

Io sarò sempre presente e condividerò tutto e sarò a disposizione anche per votare all'unanimità, però caro Presidente bisogna condividere, condividere significa accettare anche le richieste degli altri Commissari.

Naturalmente per me quello è un punto cardine della legge nazionale nonché regionale, se noi andiamo a modificare la parte principale della legge giustamente non può essere condiviso.

Poi naturalmente il Regolamento viene approvato dal Segretario generale che ha dato il parere, perché il Regolamento ha la funzione solamente comunale, cioè sono delle regole che diamo il Comune, ai cittadini per aderire a determinate scelte che si fanno.

Però naturalmente se qualcuno farà ricorso perché dice "avete fatto iscrivere un'associazione con 4 mesi invece di presentare il Bilancio e di essere a tutti gli effetti accreditata", sicuramente il ricorso chi lo farà lo vincerà.

Solo per questo. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie.

SEGRETARIO:

Presidente mi sono prenotata se mi può dare la parola per favore.

PRESIDENTE Febo:

Segretario Lei può intervenire quando vuole. È il Segretario del Comune di Chieti, dell'ente, quindi assolutamente sì quando ritiene opportuno per i chiarimenti.

SEGRETARIO:

Esatto, per un contributo a questo.

Buongiorno a tutti, volevo soltanto precisare un passaggio, solo per aiutare a capire un attimo.

Non c'è dubbio che l'associazione deve avere lo Statuto o l'atto costitutivo, ed è questo l'elemento fondante che la norma nazionale vuole per essere iscritti all'albo.

Le scritture contabili che vengono richieste per determinate associazioni inferiori a un determinato tipo di fatturato non è richiesto il Bilancio, sta scritto nella legge nazionale, è

un elemento aggiuntivo che sta chiedendo il Comune, ma perché l'associazione sia valida e possa operare è l'atto costitutivo, cioè per essere iscritti (parola non chiara) l'atto costitutivo poi le associazioni devono tenere determinate scritture contabili, ripeto, che per alcuni fatturati non è richiesto il Bilancio.
Volevo solo precisare questo.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Segretario del chiarimento. Adesso la parola alla Consiglieria Di Biase e poi c'è la Consiglieria Pompilio, prego.

DI BIASE:

Grazie Presidente. Io la ringrazio, ma il mio voleva essere un chiarimento distensivo. Allora anche a me piacerebbe arrivare alla sintesi di tutto, credo che su determinate tematiche soprattutto su quelle sociali, quelle che richiedono una certa sensibilità, noi abbiamo mostrato una grandissima apertura e condivisione.
Io lo dico... (parola non chiara) ma ho apprezzato il lavoro, diventeremo il Comune con più garanti in Italia.

Quindi non abbiamo nessun atteggiamento che è né ostativo e tantomeno pretestuoso, però siccome lezioni non le accetto neanche io, non mi si può dire come devo votare.

Perché io in linea di principio non sono assolutamente contraria, anzi ripeto e sottolineo apprezzo l'iniziativa del Consigliere Raimondi e del Consigliere Paci.

Sottolineo il lavoro svolto dalla Commissione presieduta dalla Consiglieria Di Roberto.

Ma l'eccezione che la Consiglieria Pompilio ha rilevato non è stata di fatto superata.

L'ultimo intervento del Segretario ne è dimostrazione, su questa la sintesi non l'abbiamo trovata perché o lo emendiamo e quindi troviamo la sintesi o noi rimaniamo dell'idea che non tutte le associazioni, perché non so chi ci sta ascoltando Consiglieria Di Roberto, non ve ne faccio problema ma so le associazioni con cui interloquiamo e credo che sia un atto di serietà non dare tout court la possibilità, così mi prendo la responsabilità politica di quello che sto dicendo, la possibilità a tutti in maniera indiscriminata ma proprio perché è stato fatto un ottimo lavoro che è quello della revisione annuale, chi ha intenzione di iscriversi può di anno in anno deciderlo e prepararsi ad iscriversi.

Questa è la nostra visione politica che non è contraria all'iniziativa presa o vuole sminuire il lavoro da Lei egregiamente svolto e da tutti i Consiglieri comunali che, ripeto, senza voler dare lezione a nessuno, non va sottolineato ogni volta quello che si fa a titolo oneroso o quello che si fa a titolo gratuito, perché svislisce invece chi lo sottolinea il lavoro, il compito e il ruolo del Consigliere comunale.

Non accettando lezioni... (parola non chiara) non voglio vedere per bocca di altri sminuito quello che è il ruolo di 32 persone, a prescindere da dove provengono e a quale schieramento appartengono.

Detto questo, ripeto, il voto di astensione non è un voto contrario, è una possibilità prevista dal Regolamento comunale, siamo in grado per esperienza politica di capire che c'è la maggioranza affinché questo Regolamento verrà approvato, ma ci teniamo a sottolineare che non siamo favorevoli su questo punto.

Credo naturalmente di non ledere e di non urtare la sensibilità di nessuno e tantomeno di sminuire nessun lavoro svolto.

Questa è la puntualizzazione che io volevo fare, cioè la sintesi non è detto che per forza si trovi e, ripeto, con il rispetto massimo per quello che è il compito, il ruolo e il lavoro del Segretario comunale posso comunque rimanere interdetta o comunque avere una visione contraria anche rispetto a quello che è il parere e la visione del Segretario generale, perché giuridicamente ho una visione diversa e permettetevi io personalmente ma molti di noi in questo Consiglio ne abbiamo anche le competenze.

Ripeto, l'abbiamo sottolineato avendo anche un parere favorevole del Revisore dei Conti Presidente, che pur condividendo la bonarietà di affermazioni del Segretario generale non ne condividono la linea intrapresa.

Quindi non è oro quello che esce dalla bocca di nessuno, se partiamo da questo presupposto credo che potremo condividere il più possibile durante questi 5 anni.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Di Biase. Tanto è vero quello che Lei ha detto che come Le dicevo prima non c'era bisogno di agitarsi e strillare addosso agli altri, ma il Consiglio Comunale permette nel rispetto delle regole, nel rispetto degli altri permette di intervenire come permette di intervenire... (parola non chiara).

La parola alla Consiglieria Pompilio che credo che vuole intervenire ancora sulla Delibera.

POMPILIO:

Mi perdoni ma io avevo chiesto la parola per richiamo al Regolamento.

Quindi non mi è stata data la priorità, l'espongo adesso e poi entro nel merito di quelle che sono le considerazioni che sono state svolte.

Come richiamo al Regolamento Le chiedo Presidente cortesemente di rispettare il Regolamento, perché la Consiglieria Giannini, la Consiglieria Di Biase, il Consigliere De Lio hanno chiesto la parola per fatto personale Lei sì è vero che ha concesso loro la parola, ma levando il minutaggio su quello che è il merito della discussione.

Nel momento in cui Lei ritiene – motivando – che non deve concedere la parola per fatto personale la deve mettere a votazione del Consiglio Comunale.

Questo non è stato fatto, chiedo che venga verbalizzato e che per il futuro venga rispettato in maniera più pedissequa il Regolamento.

Entrando nel merito invece della Delibera io prendo atto sicuramente delle osservazioni prestate oggi dal Segretario comunale, però prendo anche atto del fatto che forse non è stata molto attenta in Commissione perché oggi il riferimento all'associazione che non deve presentare il Bilancio preventivo mi sembra fuori luogo, nel senso che poteva essere uno dei criteri in aggiunta rispetto a quello che è l'Art. 2 che è in Commissione.

Uno dei criteri, perché che ci siano associazioni che debbano presentare il Bilancio preventivo e associazioni che non lo debbano presentare – lasciatemelo dire – è un fatto noto, io prendo atto per l'amor di Dio di questa rappresentazione posta oggi dal Segretario

comunale, ma in sede di Commissione si era detto, si era anticipato come elemento suppletivo.

Torno sul punto dicendo che inserire questo Art. 2 e parlare di una relazione dettagliata e programmatica sull'attività che la neocostituita va a fare non ha questo criterio alcun vincolo per l'associazione, nel senso che - come ha detto anche il Consigliere Costa - l'associazione neocostituita potrebbe tranquillamente presentare una relazione dettagliata e programmatica su un'attività che poi non andrà a fare oppure addirittura contraria a quella che è l'attività dell'albo, senza che ci sia alcun vincolo per la neocostituita.

Questo non è un criterio obiettivo per far sì che la neocostituita si possa effettivamente iscrivere all'albo, a mio avviso, dovevano essere stabiliti criteri diversi, come poteva essere un requisito quello della presentazione del Bilancio preventivo e il fatto di dover presentare una relazione dettagliata non ha alcun criterio di trasparenza.

La neocostituita quando ha gli elementi per iscriversi lo fa, non si può inserire come requisito per - e lo ripeto ancora una volta - consono per l'iscrizione ad un albo di una città capoluogo di provincia un criterio che non ha alcuna finalità di trasparenza e di vincolo per l'associazione che si va a costituire, tutto qui.

Dopodiché io assolutamente non sono minimamente contraria, anzi sono a favore del Regolamento dell'istituzione dell'albo e tutto, ma nelle modalità che sono oggettive e che sono consone a quello che è, ripeto, un Regolamento ed un albo importante e fondamentale per la città di associazioni che usufruiranno di convenzioni, che parteciperanno a delle Consulte per cui, come ho detto, ho espresso in Commissione per far sì che ci sia un'attività professionale da parte dell'ente comunale, a mio avviso, andavano stabiliti dei criteri oggettivi e non lasciati al momento e non si sa in base a quale criterio. Ho terminato. Grazie.

DI PASQUALE:

Segretario chiedo scusa, mi sembra di accorgermi che non c'è il Presidente?

SALERNI:

Un attimo che controlliamo.

PRESIDENTE Febo:

Ci sono! A meno che non vuole intervenire il Segretario non vedo altre prenotazioni, quindi possiamo chiudere la fase di discussione e apriamo la fase di dichiarazione di voto.

DI ROBERTO:

Fatto personale se posso come Consigliera comunale.

PRESIDENTE Febo:

Qual è il fatto personale?

DI ROBERTO:

Il fatto personale è che è stato detto che io ho detto... cioè che il Presidente della Commissione Consiglieri Di Roberto ha detto il falso.

PRESIDENTE Febo:

Non è un fatto personale.

DI ROBERTO:

Come no? Sono stata tacciata di aver mentito. Non è fatto personale?

PRESIDENTE Febo:

Se è un falso ci sono gli organismi per poter mettere fuori questa cosa.

Però siccome non ho dato la parola a loro per fatto personale... (Intervento f.m.)

DI ROBERTO:

...difendermi sempre in ogni sede. È un diritto...

PRESIDENTE Febo:

Siccome non c'è il fatto personale degli altri Consiglieri in quanto Lei è quella che ha illustrato la Delibera, quindi non c'è neanche il fatto... (parola non chiara) di personale.

Se Lei vuole intervenire nella fase di dibattito ma purtroppo adesso ho chiuso la fase, lo può fare nella fase di dichiarazione di voto e può dire le stesse cose come hanno fatto anche gli altri Consiglieri.

Quindi adesso nella fase di voto... capisco che è grave quello che è stato affermato, del resto doveva intervenire come Consigliere...

DI ROBERTO:

Ma io mi sono prenotata, non so se la chat...

PRESIDENTE Febo:

No, non c'è, non c'è.

DI ROBERTO:

Io lo vedo.

PRESIDENTE Febo:

No, non c'è. C'è Giannini, Costa e Raimondi che credo siano per...

DI ROBERTO:

Dopo Serena Pompilio io ho scritto "fatto personale".

PRESIDENTE Febo:

Sulla parte dove si può prenotare che rimane agli atti, perché il resto non rimane agli atti, non c'è la sua prenotazione, ci sono le prenotazioni di Alberta Giannini che è rimasta da prima che aveva chiesto il fatto personale e non era fatto personale, il Consigliere Stefano Costa che credo si sia prenotato per la dichiarazione di voto ed Edoardo Raimondi che credo che sia prenotato per la dichiarazione di voto perché avevamo aperto la fase della dichiarazione di voto.

RAIMONDI Edoardo:

No, scusi Presidente, mi ero prenotato per la fase di discussione, poi è stata chiusa quindi va bene. Non fa nulla, penso che la dichiarazione di voto poi la farà...

DI ROBERTO:

Va bè, quello che mi interessa Presidente visto che stiamo utilizzando questa piattaforma dove si è detto che per i fatti personali bisognava prenotarsi sulla chat invece, va bè è disponibile il deregistrato in...

PRESIDENTE Febo:

Assolutamente sì!

DI ROBERTO:

Non a posteriori, durante! Visto che il verbale...

VOCE NON IDENTIFICATA:

Barbara non puoi avere il registrato durante...

DI ROBERTO:

Si chiama "deregistrato". Va bene allora lo vedremo a posteriori perché per me c'è un fatto personale grave, perché io le cose me le scrivo, il registrato corrisponderà a quello che io mi sono scritta dove è stato affermato che io ho detto il falso. D'accordo?

Avrei diritto a difendermi in qualunque sede da una siffatta affermazione.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliera Di Roberto. Nicola Salerni mi confermi che avevamo chiuso la fase di discussione?

SALERNI:

Sì, Presidente.

PRESIDENTE Febo:

Grazie. Allora inizia la fase di dichiarazione di voto.

Il Consigliere Costa, poi Edoardo Raimondi, mi dispiace Edoardo ma avevo chiuso la fase di discussione.

RAIMONDI:

Va benissimo.

PRESIDENTE Febo:

Poi il Consigliere Colantonio. Prego Consigliere Costa... ah no, c'è la Consigliera Alberta Giannini ma è rimasta la vecchia prenotazione...

GIANNINI:

No Presidente non riesco a togliere la prenotazione. Io non devo più parlare.

PRESIDENTE Febo:

Perfetto, grazie. Consigliere Costa, prego.

COSTA:

Grazie Presidente. Io volevo solamente ribadire il nostro voto di astensione perché guardi proprio adesso stavo leggendo il Regolamento regionale iscrizione all'albo, dove dice che la domanda di iscrizione deve avere copia autentica dell'atto costitutivo, copia autentica dello Statuto, relazione dettagliata dell'attività che si vuole svolgere, copia dell'ultimo rendiconto economico finanziario approvato e copia del codice fiscale.

Per cui questa è la base della LR e nazionale, pertanto siccome si è voluta fare una scelta politica, ribadisco il mio voto è di astensione ma di tutto il gruppo. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Il gruppo, ma sei da solo.

COSTA:

Anche per gli altri due Consiglieri.

PRESIDENTE Febo:

Grazie. Edoardo Raimondi, prego.

RAIMONDI Edoardo:

Io riprendendo anche quello che è stato detto dalla Consigliera Giannini naturalmente esprimiamo come gruppo consiliare voto favorevole, preciso soltanto che nelle occasioni in cui sono stato invitato insieme al Consigliere Paci durante le Commissioni ad hoc sul tema che sono state, come è stato ricordato da più parti, condotte in modo rigoroso all'insegna della condivisione dalla Presidente Di Roberto, ci sono stati vari scambi anche rispetto alla questione sollevata circa quali documentazioni presentare per le associazioni neonate, poi sono state fatte delle valutazioni per andare incontro a queste associazioni nascenti per tutta una serie di motivi legati anche al rispetto di determinate norme generali, quindi nazionali e regionali a cui il Regolamento già rimanda.

Per cui io credo che, al contrario di quanto messo, supposto da alcuni, pur riconoscendo il buon lavoro svolto all'interno delle Commissioni che riassumo così anche una funzione

importante nel dibattito e nei processi decisionali, sia stata dopo vario tempo ridata proprio quella trasparenza e quella riorganizzazione sotto criteri generali di tutto il mondo associativo che fino ad ora era rimasto quantomeno frammentato, sia rispetto ai criteri, sia rispetto ai Regolamenti e invece il principio che noi abbiamo seguito è esattamente l'opposto.

Quindi si può discutere tecnicamente delle norme, su cosa si possa inserire o meno, ripeto, il Regolamento richiama già Regolamenti nazionali e regionali, soprattutto per alcuni tipi di associazioni che già rientrano in questi tipi di albi, che quindi non vedono alcun tipo di ostacolo a inserirsi in un albo comunale e quindi viene gerarchicamente dopo ciò che è già normato.

Per cui credo che la finalità sia in ogni caso stata perseguita proprio perché l'idea era quella di dare trasparenza e riorganizzazione ad un settore che fino ad oggi era rimasto, appunto, in balia di più Regolamenti di una frammentazione anche a livello regolamentare che non favoriva di certo quello che oggi invece noi andiamo a sancire.

Quindi io credo che questo passo è stato riconosciuto da molti, non credo che occorra metterlo in dubbio perché il Regolamento è scritto e se poi anche le associazioni che sono nate e che sono neonate presenteranno la documentazione richiesta, il Regolamento stesso prevede che ci sia un controllo dopo questa prima fase di cosa viene fatto e di cosa non viene fatto anche in base ai Bilanci.

Quindi io credo che sia un problema che viene già superato di fatto dal Regolamento stesso per garantire la permanenza di determinate associazioni, che dimostreranno poi se poter mantenere i requisiti con tutte le carte necessarie che sono normate, a cui il Regolamento stesso rimanda anche rispetto ad una gerarchia delle fonti cosiddetta.

Per cui credo che siano problemi che si possano superare tranquillamente che di certo non minano lo spirito con cui questo Regolamento è nato, che era proprio quello di fare chiarezza e di mettere ordine in modo generale ad un universo complesso come quello delle associazioni cittadine. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Raimondi. La parola al Consigliere Colantonio.

COLANTONIO:

Grazie Presidente. Io innanzitutto comunque devo fare i complimenti alla Presidente Di Roberto che sia nel precedente Regolamento e anche in questo Regolamento Lei fa un'attenta spiegazione e disamina.

Però in alcuni casi non deve prendersela se un gruppo esprime il proprio voto di astensione, perché il voto di astensione non è un rigetto del partito di Delibera, è un voto di non convinzione o perlomeno che esprime alcune perplessità rispetto all'assenza di alcune risposte che chiedono.

Quindi come l'ha chiesto il Consigliere Costa, l'ha chiesto il Consigliere De Lio, ecco perché molte volte bisognerebbe rientrare nella normale dialettica politica, qua non stiamo facendo nessun processo o tantomeno minacciando alcune cose.

Può starci durante la dialettica politica qualche termine che può dare fastidio, però sicuramente anche la collega si è espressa senza nessun tipo di dolo nei suoi confronti. Il gruppo della Lega si esprime uniformemente anche alle scelte delle perplessità espresse dai colleghi con un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Colantonio. Consigliera Barbara Di Roberto, non la vedo più. Allora la Consigliera Serena Pompilio... (Intervento f.m.) riprenotati, prima c'eri e adesso diamo la parola a Serena Pompilio e poi intervieni tu. Vuoi intervenire adesso o dopo?

DI ROBERTO:

Lascio la parola alla collega, prego.

PRESIDENTE Febo:

Serena Pompilio, prego.

POMPILIO:

Per quanto concerne la dichiarazione di voto anche io mi asterrò e mi dispiace perché nonostante considero assolutamente lodevole l'iniziativa sia del Consigliere Paci che del Consigliere Raimondi, e apprezzo molto il lavoro duramente portato avanti dalla Presidente Barbara Di Roberto, mi dispiace che non si sia trovata la quadra su una questione che poteva tranquillamente essere risolta in qualche altra maniera.

Ripeto, mi astengo perché non ritengo solamente per questo Art. 2 che per le neocostituite ci sia trasparenza, lo ripeto ancora una volta, preferisco i controlli ex ante sulle associazioni rispetto a quelli ex post, per cui proprio per questa problematica sollevata anche in Commissione non esprimerò voto negativo, mi asterrò ma avrei gradito una condivisione sul punto maggiore che tranquillamente poteva essere raggiunta. Grazie. Ho terminato.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Pompilio. Do la parola alla Consigliera Di Roberto, prego.

DI ROBERTO:

Grazie Presidente. Mi sono prenotata per dichiarazione di voto in luogo del Capogruppo del PD.

Chiaramente il voto del gruppo del PD è favorevole all'approvazione di questo nuovo Regolamento, ma lo è non in virtù del fatto che sia stato proposto da un Consigliere del PD o in funzione del fatto che io sia la Presidente della Commissione che quindi ha curato la redazione del presente Regolamento, bensì perché è fermamente convinta della legittimità della corrispondenza alle norme sovraordinate a quelle proposte dal nostro Regolamento.

Io non me la prendo, voglio rispondere ad un Consigliere che è sempre gentile, è un vero signore nei miei confronti, io non me la prendo sul personale e rispetto la libertà di voto di astensione o di opposizione degli altri Consiglieri.

Ma giacché chi mi conosce sa che per me alle strutture della politica pone rimedio il diritto, ricordo che la nostra Commissione è quella anche che oltre a Statuto e Regolamento è quella di Affari Istituzionali Generali, Decentramento e Affari Legali, quindi checché se ne dica che io possa essere molto saccente e presuntuosa, al di là di quelle che sono le opinioni personali quindi di indirizzo politico ritengo che nei lavori della VI Commissione delle opinioni personali si dovrebbe fare a meno.

Quindi sono e siamo fermamente convinti dell'approvazione di questo Regolamento facendo riferimento al contenuto in punta di diritto che ci ha offerto il Segretario generale di Chieti.

Per quanto mi riguarda ciò che conta per me, appunto, come dicevo, è la corrispondenza di norme al diritto, poi le opinioni politiche e gli indirizzi politici sono legittimi, siamo in un Consiglio Comunale quindi facciamo politica ma sicuramente questo Regolamento non è un'opinione politica, ma è fatto bene, con il contributo di tutti, con il contributo anche critico.

Lì dove fosse stata dimostrata la fondatezza delle varie eccezioni sollevate allora e adesso avremmo trovato soluzioni diverse.

Per quanto mi riguarda non lo sono state fondate e non lo sono proprio in virtù di quanto ci ha fatto notare il Segretario generale, per quanto ho fatto notare anche io stessa, forse siamo noi che non ci spieghiamo correttamente, non lo so.

Per cui ribadisco il voto favorevole del gruppo consiliare del PD. Grazie.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere Di Roberto. La parola al Consigliere De Lio.

DE LIO:

Grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto perché nella Commissione ho anche votato favorevolmente questo Regolamento, perché lo ritengo un Regolamento valido, un Regolamento che può dare pari opportunità a tutti.

In considerazione delle criticità questa mattina sollevate, sollevate anche in Commissione, un approfondimento da me fatto mi dà modo di pensare che non vi siano le stesse opportunità.

L'intervento del Segretario odierno, laddove dice che non esiste da presentare il Bilancio, è stato anche "rimesso in pista" dal Consigliere Costa che ha letto quali sono i criteri per le associazioni neofondate.

Quindi per questo motivo pur avendo dato il parere favorevole, pur essendo favorevole a questo Regolamento, considerate le questioni sollevate questa mattina mi sento di non votare favorevolmente ma astenermi dal voto proprio per queste considerazioni.

Ma ringrazio il Presidente della Commissione che ci ha dato modo di condividere tutta una serie di argomenti, laddove abbiamo potuto lavorare insieme proprio approfondendo quelli che erano tutti gli articolati.

Oggi viene meno il fatto che un articolo non permette a tutte le associazioni di avere le stesse opportunità, cioè se una associazione già esistente presenta un Bilancio previsionale lo deve presentare anche una nuova associazione neoformata.

Per tali ragioni mi asterrò dal voto pur condividendo un Regolamento fatto bene con questa piccola criticità.

PRESIDENTE Febo:

Grazie Consigliere De Lio. Chiudiamo la fase della dichiarazione di voto.

Prima di passare alla votazione mi va di ringraziare tutti i Consiglieri comunali presenti alla Commissione Statuto e Regolamento compreso il Presidente, nonché gli Assessori di riferimento che so che hanno comunque interloquito con il Presidente.

Anche tutti gli altri Consiglieri comunali che alla fine degli interventi hanno apprezzato il grande lavoro fatto è un ottimo, come diceva poc'anzi il Consigliere De Lio, è un ottimo Regolamento sia questo che quello precedente.

È ovvio che poi ci possono essere delle sfaccettature che sono politiche e non tanto tecniche.

Vi ringrazio perché la passione è quella che poi fa capire che c'è un interesse (parola non chiara) diverse per far funzionare bene la macchina amministrativa.

Vi ringrazio anche per la comprensione di questa mattina che avete avuto in questo primo approccio di Consiglio Comunale con la nuova piattaforma che tra qualche tempo ci renderemo conto sempre più dell'utilità di questa tecnologia che ci permette tante cose che sono da affinare bene, non da ultimo la possibilità di trasmettere in maniera autonoma e precisa sui social, quindi rendere più possibile larga la platea di assistere al Consiglio Comunale.

Detto questo apriamo la fase di votazione Segretario, ricordo anche ai colleghi che c'è la doppia votazione, prima quella della Delibera e poi quella dell'immediata eseguibilità.

...per la piattaforma della votazione lasciamo aperto 3 minuti per la fase di votazione.

Si vota la Delibera.

A questo punto, il Presidente Febo pone a votazione la proposta di delibera in oggetto ed all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti: 30 (esce il Sindaco)

Votanti: 19

Favorevoli: 19 (Amicone, Castelli, Chiavaroli, De Gregorio Porta, De Luca, Di Pasquale, Di Primio, Di Roberto, Febo, Giannini A., Ginefra, Iacobitti, Ianiro, Iezzi, Paci, Raimondi, Rondinini, Zappone. Il Consigliere Di Giovanni è favorevole ma non riesce a collegarsi per manifestare la propria votazione in piattaforma).

Contrari: 0

Astenuti: 11 (Aceto, Colantonio, Costa, De Lio, Di Biase, Di Iorio, Giampietro, Letta, Miscia, Pompilio, Riccardo.)

Successivamente il Presidente Febo pone a votazione la proposta di immediata eseguibilità della delibera e, all'esito della votazione, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti: 29 (Esce Colantonio)

Votanti: 19

Favorevoli: 19 (Amicone, Castelli, Chiavaroli, De Gregorio Porta, De Luca, Di Pasquale, Di Primio, Di Roberto, Febo, Giannini A., Ginefra, Iacobitti, Ianiro, Iezzi, Paci, Raimondi, Rondinini, Zappone. Il Consigliere Di Giovanni è favorevole ma non riesce a collegarsi per manifestare la propria votazione in piattaforma).

Contrari: 0

Astenuti: 10 (Aceto, Costa, De Lio, Di Biase, Di Iorio, Giampietro, Letta, Miscia, Pompilio, Riccardo).

**Il Presidente non essendoci altri punti da trattare dichiara chiusa la seduta.
Sono le ore 13:45.**

.....

La delibera approvata è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 42 del T.U.E.L. statuisce che spetta al Consiglio Comunale l'approvazione dei regolamenti, eccezione fatta per il solo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi che compete invece alla Giunta Comunale;
- l'art. 45 dello Statuto comunale vigente disciplina l'attività regolamentare del Comune stabilendo: *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, il Comune adotta regolamenti nella materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Considerato che il Comune di Chieti, ai sensi dell' art 50 dello Statuto comunale recante "**Associazioni**" dispone :*" 1) ... favorisce le libere forme associative e volontarie senza scopo commerciale e/o lucro, che si costituiscono tra i propri cittadini .In particolare, promuove e sostiene le associazioni tra gli anziani, i disabili, i giovani, le donne , le associazioni culturali, le associazioni sportive, le associazioni in genere, gli istituti di promozione e di valorizzazione del territorio, del patrimonio artistico e culturale del Comune;*

2) Il Comune promuove e istituisce l'Albo delle associazioni e organizzazioni cittadineomissis....."

DATO ATTO

che, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore, si rende necessario approvare un nuovo regolamento che vada a disciplinare l'istituzione e le modalità di iscrizione all'Albo Comunale degli Enti del Terzo Settore e delle loro forme associative;

che il principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dal comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione, invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;

che il comma 5 dell'art. 3 del TUEL 267/2000 dispone che *"i comuni e le province [svolgano] le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

che il "Codice del Terzo settore" emanato a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 106/2016, riconosce *"il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"*, ne promuove *"lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia"* e ne favorisce *"l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali"*;

che, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore, si rende necessario approvare un nuovo regolamento che vada a disciplinare l'istituzione e le modalità di iscrizione all'Albo Comunale degli Enti del Terzo Settore e delle loro forme associative;

Evidenziato

che il Comune riconosce alle Associazioni un ruolo fondamentale di impegno sociale e capace di rappresentare i bisogni dei cittadini interagendo con l'Amministrazione comunale per definire e realizzare le politiche sociali, di sviluppo della cultura, valorizzando il territorio attraverso anche le sue tradizioni;

che l'Albo degli enti del terzo settore e delle loro forme associative, quale atto di democrazia diffusa è indirizzata a promuovere, riconoscere, valorizzare e tutelare le associazioni liberamente costituite operanti sul territorio cittadino senza fini di lucro e ad agevolarne i rapporti di comunicazione e di collaborazione con l'Amministrazione comunale;

Visto l'art. 42 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che disciplina l'elaborazione delle proposte di deliberazione da parte delle Commissioni consiliari permanenti nelle materie di rispettiva competenza;

Dato atto che la VI Commissione consiliare "Statuto, Regolamento, Affari istituzionali e generali, Decentramento e Affari legali", ha predisposto, ai sensi dell'art. 42 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, una proposta di Regolamento per l'istituzione e le modalità di iscrizione all'Albo Comunale degli Enti del Terzo Settore e delle loro forme associative;

Visti i verbali delle riunioni della VI Commissione consiliare "Statuto, Regolamento, Affari istituzionali e generali, Decentramento e Affari legali" in atti;

Visto il " **Regolamento per la disciplina dell'Albo degli Enti del Terzo Settore (ETS) e delle loro forme associative** " elaborato dalla VI Commissione consiliare;

Visto l'art. 49 dello Statuto Comunale;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente ad interim del I Settore, il Segretario Generale avv. Celestina Labbadia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 T.U.E.L. e s.m.i;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990

- di approvare il "**Regolamento per la disciplina dell'Albo degli Enti del Terzo Settore (ETS) e delle loro forme associative**", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che il presente Regolamento, dalla data di entrata in vigore, sostituisce e abroga tutte le pregresse norme regolamentari vigenti in materia oppure non più compatibili.
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4 d.lgs. n. 267/2000 al fine di dar corso agli adempimenti di pubblicazione per la successiva istituzione dell'Albo delle forme associative.

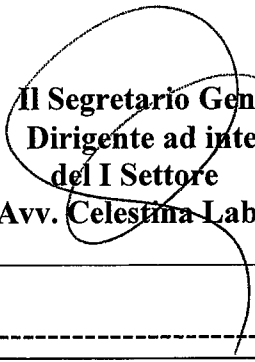
COMUNE DI CHIETI***Proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE***

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dell'Albo degli Enti del Terzo Settore (ETS) e delle loro forme associative. Approvazione.

Parere previsto dall'art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000

La sottoscritta avv. Celestina Labbadia, Segretario Generale dell'Ente, in qualità di Dirigente ad interim del I Settore, attesta la regolarità tecnica della presente proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.267/2000.

Chieti, 18.05.2021


Il Segretario Generale
Dirigente ad interim
del I Settore
Avv. Celestina Labbadia

REGOLAMENTO ALBO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) e DELLE LORO FORME ASSOCIATIVE

ARTICOLO 1: ALBO COMUNALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE e DELLE LORO FORME ASSOCIATIVE

È istituito l'**Albo Comunale degli Enti del Terzo Settore e delle loro forme associative**, al solo scopo di consentire una maggiore collaborazione ed un proficuo e costante dialogo tra le forme associative e tra queste ultime e l'Amministrazione, nell'esclusivo interesse della Comunità locale, nel rispetto delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 3.7.2017 n°117 (Codice del Terzo Settore).

Sono ritenute forme associative, ai sensi del presente Regolamento:

- Le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS)
- Gli Enti Filantropici
- Le Reti associative
- Le organizzazioni non governative (ONG)
- Tutte le organizzazioni che operino senza fini di lucro, facendosi espressione della Comunità e portatrici di interessi collettivi.

L'iscrizione all'Albo Comunale non interferisce con i requisiti richiesti ad altri fini dalla legge. Possono essere iscritti al suddetto Albo gli ETS e le forme associative già iscritti agli Albi regionali o di carattere nazionale o internazionale fermi restando i principi richiamati dal presente regolamento. L'iscrizione è requisito necessario per la stipula di convenzioni con l'Amministrazione Comunale, fatto salvo quanto già disciplinato da norme e regolamenti di rango sovra-territoriale.

Condizione per l'iscrizione all'Albo Comunale è che l'ETS o la sua forma associativa abbia sede principale o secondaria nel territorio del Comune di Chieti.

L'Albo comunale degli ETS e delle loro forme associative è articolato per settori di attività, di seguito individuati:

- Attività socio – assistenziali e sanitarie, di solidarietà e di sussidiarietà
- Protezione civile
- Attività culturali e beni culturali
- Settore promozione delle attività sportive
- Attività educative di istruzione e formazione
- Tutela e promozione dei diritti umani, impegno civile, integrazione ed inclusione sociale
- Salvaguardia ambientale e tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali

Ai soli fini dell'iscrizione nell'Albo sono richiesti i seguenti requisiti:

- Assenza di qualsiasi scopo di lucro
- Finalità coerenti con uno o più settori di attività in cui si articola l'Albo
- Ordinamento a base democratica
- Organismi rappresentativi regolarmente costituiti
- Almeno un quadrimestre di attività, perdurante al momento della domanda

All'atto di iscrizione gli ETS e le loro forme associative indicano uno o più settori di attività, adeguatamente documentati, indicando il settore prevalente.

ARTICOLO 2 – MODALITA' DI ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La domanda di iscrizione, redatta su apposito modello predisposto dal Comune, è indirizzata al Sindaco ed inviata alla Segreteria di Presidenza del Consiglio comunale unitamente alla documentazione richiesta.

Il modello prestampato può essere scaricato dal sito istituzionale dell'Ente o ritirato presso gli uffici competenti.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto
- Relazione sulle attività svolte
- Ultimo bilancio o rendiconto economico approvato
- In caso di Associazioni neo-costituitesi, relazione dettagliata e programmatica sulle attività che si intendono svolgere, fermi restando i principi di costituzione nei quattro mesi precedenti l'iscrizione all'Albo, come pure l'obbligatorietà di presentazione dei rendiconti nelle fasi successive.

La domanda può essere rigettata esclusivamente per mancanza dei requisiti. Prima del rigetto, gli uffici competenti hanno il dovere di invitare l'istante a presentare le proprie osservazioni.

La cancellazione dell'ETS o della sua forma associativa dall'Albo è disposta, a cura dell'ufficio competente, in caso di:

- Richiesta dello stesso ETS o della sua forma associativa
- Perdita di uno dei requisiti richiesti per la registrazione. L'inattività dell'ETS o della sua forma associativa per almeno quattro mesi non istituisce causa di automatica cancellazione
- Cessazione delle attività dell'ETS o della sua forma associativa
- Mancato adempimento per uno degli obblighi posti in capo all'ETS o alla sua forma associativa beneficiaria di contributo o di spazi da parte del Comune

L'Ufficio competente cura l'aggiornamento dell'Albo con cadenza biennale. Entro il 30 Giugno di ciascun anno, a partire dall'anno successivo a quello di istituzione dell'Albo, i legali rappresentanti degli ETS e delle loro forme associative iscritte devono produrre una dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti di cui ai commi precedenti del presente Regolamento e l'avvenuta approvazione dell'annuale rendiconto economico.

ARTICOLO 3 – PUBBLICITA' DELL'ALBO

L'Albo degli ETS e delle loro forme associative è pubblico e reperibile sul sito istituzionale del Comune di Chieti.

I dati contenuti nell'Albo e visibili pubblicamente sono:

- a) la denominazione dell'ETS o della sua forma associativa
- b) lo statuto e l'atto costitutivo
- c) la sede legale e l'eventuale sede operativa
- d) il nominativo del legale rappresentante
- e) i componenti del consiglio direttivo
- f) l'eventuale Consulta a cui l'ETS o la sua forma associativa partecipa

ARTICOLO 4 – EFFETTI DELL'ISCRIZIONE

L'iscrizione all'Albo è condizione per far parte delle Consulte di Settore

Nessun ETS o sua forma associativa può partecipare a più di una Consulta di Settore.

ARTICOLO 5 – CONSULTE DI SETTORE DELLE FORME ASSOCIATIVE

La Consulta è un organismo consultivo e propositivo, attraverso il quale il Comune valorizza e promuove la partecipazione di libere organizzazioni impegnate in attività a tutte le fasce d'età, nei seguenti settori, secondo le aree in cui è articolato l'Albo:

- Sociale e Socio – sanitario
- Ambiente e tutela animale
- Cultura e spettacolo
- Sport

La partecipazione, al fine di favorire l'integrazione fra l'intervento pubblico e quello del privato sociale, si realizza nell'incontro e nel confronto fra le istituzioni pubbliche, gli ETS e le loro forme associative per il perseguimento delle finalità di cui al successivo art. 6.

La domanda di iscrizione alla Consulta di settore è contestuale alla domanda di iscrizione all'Albo. Con la domanda l'ETS o la sua forma associativa si impegna a garantire una presenza attiva e continuativa agli incontri, indicando la persona che vi parteciperà come rappresentante effettivo.

Il rappresentante legale può delegare altra persona.

Ogni ETS o sua forma associativa si impegna a sostenere le attività della Consulta cui abbia dato la propria adesione.

ARTICOLO 6 – FINALITA' DELLE CONSULTE DI SETTORE

Sono finalità delle Consulte di settore:

- ❖ La promozione della partecipazione attiva alla vita sociale, ispirata ai valori della solidarietà e della non violenza.
- ❖ La partecipazione dei cittadini finalizzata alla conoscenza ed alla soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale.
- ❖ La realizzazione diffusa di forme di partecipazione democratica.
- ❖ Lo sviluppo di forme di confronto e di collaborazione tra ETS e sue forme associative
- ❖ Lo sviluppo di adeguate forme di collaborazione tra l'Amministrazione comunale, ETS e sue forme associative
- ❖ La diffusione della conoscenza delle attività svolte dei singoli ETS e sue forme associative.

ARTICOLO 7 – ORGANI DELLA CONSULTA DI SETTORE

Sono organi di ogni Consulta di Settore:

- ❖ Il Coordinatore della Consulta
- ❖ L'Assemblea della Consulta

ARTICOLO 8 – COORDINATORE DELLA CONSULTA

Il Coordinatore è eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti degli ETS e delle loro forme associative iscritte nello specifico settore dell'Albo e resta in carica due anni. Il Coordinatore:

- Ha la rappresentanza della Consulta

- Convoca l'Assemblea, di concerto con il Sindaco, e la presiede.
- Convoca e presiede le riunioni di eventuali gruppi tematici e ne coordina i lavori

La carica di Coordinatore è incompatibile con incarichi di partito, associazioni di categoria, sindacati e qualsivoglia carica pubblica elettiva. Il coordinatore non può restare in carica per due mandati consecutivi.

Revoca:

Il coordinatore cessa di ricoprire il suo ruolo per:

- Comportamenti non compatibili con principi, valori e finalità, ovvero con buon nome della Consulta, la dignità dei componenti e le azioni svolte o programmate
- La promozione e/o lo svolgimento, in modo diretto o indiretto, di attività in contrasto con gli interessi della Consulta
- Violazione del presente regolamento

Decadenza:

Il coordinatore decade dal suo ruolo per:

- Dimissioni volontarie
- Morte

In entrambi i casi, sia di revoca sia di decadenza, l'Assemblea è tenuta a procedere a nuova elezione del coordinatore entro un massimo di 30 giorni.

ARTICOLO 9 – ASSEMBLEA DELLA CONSULTA DI SETTORE

L'Assemblea è l'organo decisionale della Consulta ed è costituita da un rappresentante di ogni forma associativa e/o ETS aderente.

Sono componenti di diritto permanenti il Sindaco e l'Assessore o il Consigliere Comunale delegato per materia, Il Presidente del Consiglio Comunale ed il Presidente della Commissione consiliare di riferimento.

Tutti i componenti dell'Assemblea hanno diritto di voto.

Ai lavori dell'Assemblea possono partecipare a titolo gratuito esperti, operatori di settore, rappresentanti di Enti o Istituzioni, su invito del Coordinatore, del Sindaco o del Presidente del Consiglio Comunale.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno; se necessario, anche in modalità da remoto.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti, ovvero dal Sindaco.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi anche, con l'utilizzo di sistemi informatici, almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente: ordine del giorno, luogo ed orario. La convocazione verrà altresì pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Assemblea è validamente costituita quando si ha presente o validamente rappresentata la metà più uno dei componenti.

Ogni componente può farsi rappresentare in Assemblea da un altro componente con delega scritta.

Ogni componente non potrà ricevere più di una delega.

Ad ogni seduta dell'Assemblea viene redatto apposito verbale; quest'ultimo, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Assemblea:

- Determina le direttive generali ed i programmi di attività
- Propone programmi ed iniziative d'intervento di settore, nonché progetti di formazione, di studio e di ricerca.
- Fornisce indicazioni ed esprime pareri sugli atti di programmazione e sui regolamenti inerenti le materie di competenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei presenti.

La maggioranza dei due/terzi dei componenti dell'Assemblea delibera la revoca del coordinatore nei casi previsti dall'articolo 8 del presente Regolamento.

ARTICOLO 10 – FORME DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DELLE CONSULTE

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento delle Consulte, mettendo a disposizione:

- Spazi di riunione attrezzati, anche in remoto
- Un'area dedicata sul sito istituzionale e sul profilo Facebook dell'Ente
- Segreteria organizzativa presso la Segreteria di Presidenza del Consiglio comunale

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA

In sede di prima applicazione, ai fini della costituzione/istituzione dell'Albo degli ETS e delle loro forme associative, le domande dovranno pervenire entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento in deroga alle disposizioni dell'art. 2 .

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONE FINALE

L'adozione del presente Regolamento sostituisce ed abroga tutte le altre norme regolamentari pregresse in materia oppure non più compatibili.

Firmati all'originale

**Il Presidente
f.to Febo**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 gg. consecutivi: dal 9 febbraio 2022 al 23 febbraio 2022

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 9 febbraio 2022

**Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia**